

Ciascun impiegato assegnatario stipulerebbe con l'Istituto:

a) un contratto di compravendita a termine (25 anni od altra durata da convenirsi in base alla età dell'impiegato assegnatario), con condizione risolutiva per il caso che l'assegnatario dell'appartamento non adempia tutti gli obblighi contrattuali durante l'intero corso del periodo previsto;

b) un contratto di assicurazione sulla vita per un capitale pari al prezzo dell'appartamento.

La quota mensile da corrispondersi dall'assicurato sarebbe comprensiva del premio di assicurazione, secondo le tariffe all'uso già predisposte, e dell'interesse, nella ragione annua del 6%, sulla somma corrispondente al prezzo dell'appartamento.

Il capitale assicurato sarebbe liquidato alla scadenza del contratto ovvero immediatamente in caso di premorienza dell'assicurato, e l'Istituto, sia nel primo che nel secondo caso, incamererebbe la somma liquidata a pagamento del prezzo dell'alloggio, addivenendo contemporaneamente al perfezionamento del contratto di vendita a favore dell'assicurato, se trattasi di liquidazione a scadenza, o a favore degli altri aventi diritto ove trattasi di liquidazione per sinistro.